



00.00.0000	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 0000/00	Pag. 1 di 6	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.12 TUTELA DEGLI ANIMALI

PROCEDURA 17 GESTIONE DELLA TUTELA DEGLI ANIMALI

INDICE:

1. OBIETTIVI
2. DESTINATARI
3. PROCESSI AZIENDALI COINVOLTI
4. PROTOCOLLI DI PREVENZIONE
 - 4.1. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA
 - 4.2. PROCEDURE DA APPLICARE
 - a) *Ricezione della segnalazione e intervento*
 - b) *Integrità fisica e psicologica degli animali*
 - c) *Trasporto*
 - d) *Ingresso in struttura e affidamento*
 - e) *Gestione degli eventi avversi*
 - f) *Formazione e addestramento*
5. ATTIVITÀ DELL'ODV
6. DISPOSIZIONI FINALI

1. Obiettivi

La presente procedura ha l'obiettivo di definire ruoli e responsabilità, nonché dettare protocolli di prevenzione e controllo, in relazione alla Gestione della Tutela degli Animali al fine di prevenire, nell'esecuzione di tale attività, la commissione degli illeciti previsti dal D.lgs. 231/2001.

In particolare, la presente procedura intende prevenire il verificarsi delle fattispecie di reato previste nei seguenti articoli del D.lgs. 231/01 (a titolo riassuntivo, rimandandosi per l'analisi dettagliata alla parte speciale del presente MOG):

- delitti contro gli animali (art. 25 undecies D.lgs. 231/01).

2. Destinatari

La presente procedura, finalizzata alla prevenzione dei reati pocanzi menzionati, trova applicazione nei confronti di tutti coloro che, nell'esercizio dell'attività di propria competenza a favore della società, intervengono nella gestione della tutela animali.

In particolare, i processi aziendali sensibili ai fini della presente procedura prevedono il coinvolgimento, secondo le rispettive competenze, dei seguenti soggetti:

- ✓ CdA
- ✓ BU Igiene Urbana



00.00.0000	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 0000/00	Pag. 2 di 6	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.12 TUTELA DEGLI ANIMALI

- ✓ Procuratore – Responsabile della BU Igiene Urbana – Delegato del datore di lavoro ex art. 16 D.lgs. 81/08 – Delegato in materia ambientale – Delegato in materia urbanistico/edilizia
- ✓ BU Igiene Urbana – Gestione mezzi, attrezzature e officina
- ✓ BU Igiene urbana - Capi settore
- ✓ BU Igiene urbana - Raccolte Differenziate
- ✓ BU Servizi cimiteriali – Servizi cimiteriali
- ✓ AD - Datore di Lavoro ex D.lgs. 81/08 - Delegato in materia urbanistica e vincolistica - Trattamento dei dati personali
- ✓ Procuratore - Responsabile BU Igiene Urbana - Delegato del datore di lavoro ex art. 16 D.lgs. 81/08 - delegato in materia ambientale - delegato in materia urbanistico/edilizia
- ✓ Consulente ambientale

3. Processi aziendali coinvolti

I Destinatari della presente procedura, per quanto rileva ai fini della prevenzione dei reati poc'anzi menzionati, partecipano alla gestione della tutela degli animali principalmente (ed a titolo esemplificativo) attraverso i seguenti processi aziendali:

- ordinaria e straordinaria amministrazione;
- gestione dell'erogazione del servizio (recupero animali vaganti o randagi)

4. Protocolli di prevenzione

La società opera nel rispetto degli animali, in conformità con le disposizioni normative vigenti in materia e nel rispetto del Codice Etico.

La società rispetta e pretende il rispetto – sia a livello interno all'azienda sia a livello esterno – della normativa in materia di animali prevenendo e contrastando tutti i comportamenti atti ad uccidere o anche solo offendere gli animali.

È fatto divieto di qualunque condotta, dolosa o colposa, che possa mettere in pericolo o recare pregiudizio all'incolumità degli animali.

Pertanto, la società, nell'espletamento delle proprie attività, previene e si impegna ad evitare qualunque forma di pregiudizio all'incolumità degli animali.

La società ed i Destinatari sono tenuti al tracciamento di ogni attività concernenti gli animali prevista dalle autorizzazioni e dalla normativa vigente in materia, nonché alla corretta tenuta della documentazione prevista *ex lege*.

L'OdV ha facoltà di accesso a tale documentazione e facoltà di nomina di un consulente esterno nell'ambito della tutela degli animali per l'approfondimento delle relative tematiche; il consulente esterno nell'ambito della tutela degli animali è a carico dell'azienda nei limiti del budget annuale stanziato ai sensi del regolamento dell'OdV, di cui alla parte generale del MOG231.

4.1. Documentazione integrativa



00.00.0000	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 0000/00	Pag. 3 di 6	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.12 TUTELA DEGLI ANIMALI

La presente procedura richiama ed integra quanto già disciplinato nell'ambito della seguente documentazione:

- Statuto
- Codice Etico
- Poteri deleghe e procure
- Manuale del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza e la Salute sul Luogo di Lavoro,
- Regolamento servizio igiene urbana,
- Altre procedure del presente MOG 231 cui si rinvia, per quanto di competenza, con particolare – ma non esclusivo – riferimento a:
 - procedura 1 (gestione dei rapporti con l'OdV) per quanto attiene i flussi informativi;
 - procedura 2 (gestione dei flussi finanziari) per quanto attiene la gestione dei flussi finanziari in materia ambientale;
 - procedura 10 (gestione dei rapporti consulenziali) per quanto attiene il rapporto con gli Enti certificatori e i consulenti ambientali;
 - procedura 11 (gestione tutela dell'ambiente) per quanto attiene la gestione della tutela dell'ambiente;
 - procedura 14 ("tutela del dipendente che segnala irregolarità e possibili episodi di corruzione (c.d. Whistleblowing) per quanto attiene le segnalazioni verso l'RPCT;

4.2. Procedure da applicare

Ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.lgs. 231/01:

a) ricezione della segnalazione e intervento

- L'intervento avviene solo su chiamata delle Autorità competenti (Polizia Locale, Forze dell'Ordine, ASL).
- È vietato intraprendere azioni di cattura autonoma senza autorizzazione formale, salvo casi di imminente pericolo per la pubblica incolumità o per l'animale medesimo (es. animale ferito in strada)

b) integrità fisica e psicologica degli animali

- la società ed i Destinatari devono astenersi da ogni condotta atta a offendere o a ledere i beni giuridici protetti;
- la società ed i Destinatari devono ottemperare alle prescrizioni della P.A. competente in ambito di preservazione delle specie animali;
- nel caso di operatività all'interno di un sito protetto, la società deve costituire apposito archivio contenente tutte le disposizioni della P.A. sul sito in questione e report di tutte le attività compiute nel sito, rendendo tale archivio disponibile all'OdV che vi ha facoltà di accesso;
- ai fini della prevenzione del reato di maltrattamento, le operazioni devono seguire i seguenti protocolli rigorosi:

1. Approccio: l'avvicinamento deve essere graduale per non spaventare l'animale.



00.00.0000	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 0000/00	Pag. 4 di 6	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.12 TUTELA DEGLI ANIMALI

2. Strumentazione: È consentito l'uso esclusivo di attrezzature omologate che non provochino lesioni:
 - Guinzagli e museruole (metodo preferenziale per animali non aggressivi);
 - Gabbie trappola (con cibo) a scatto non traumatico;
 - Reti da lancio o retini rigidi (solo se necessario);
 - Aste accalappiacani con cappio rivestito in gomma (da utilizzare esclusivamente come estrema ratio per garantire la sicurezza dell'operatore e per il minor tempo possibile).
3. Divieti assoluti:
 - è fatto espresso divieto di percuotere l'animale;
 - è vietato trascinare l'animale per il collo se lo stesso oppone resistenza passiva (si deve procedere al sollevamento o all'uso di gabbia);
 - è vietato l'utilizzo di collari elettrici o strumenti contundenti.
4. Sedazione: la tele-narcosi (fucile narcotico) può essere effettuata esclusivamente da un medico veterinario. L'operatore della Società non potrà somministrare farmaci salvo specifica delega e presenza del medico veterinario.

c) Trasporto

Il trasporto verso il canile sanitario o rifugio deve garantire condizioni compatibili con la natura dell'animale:

1. Mezzi idonei: i veicoli devono essere furgonati, coibentati, ventilati e dotati di gabbie fisse ancorate.
2. Separazione: gli animali devono viaggiare in gabbie singole (salvo cucciolate o madri con cuccioli) al fine di evitare aggressioni durante il tragitto.
3. Igiene: il vano di carico deve essere lavabile e disinfettato dopo ogni trasporto.
4. Tempistiche: il trasferimento deve avvenire nel minor tempo possibile. In caso di lunghe attese (es. attesa veterinario), l'animale deve avere accesso all'acqua ed il mezzo deve essere parcheggiato all'ombra

d) Ingresso in struttura e affidamento

1. Verbale di ingresso: redazione di una scheda di ingresso ("Scheda di Cattura") che riporti:
 - Data, ora e luogo del recupero.
 - Condizioni fisiche dell'animale al momento del recupero (annotare eventuali ferite preesistenti ai fini della manleva da ogni eventuale profilo di responsabilità).
 - Modalità di cattura adottata.



00.00.0000	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 0000/00	Pag. 5 di 6	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.12 TUTELA DEGLI ANIMALI

2. Cure urgenti: Se l'animale dovesse presentare ferite, il trasporto deve essere diretto immediatamente verso la struttura veterinario convenzionata (Pronto Soccorso Veterinario).

L'omissione di soccorso configura responsabilità penale e disciplinare.

e) Gestione degli eventi avversi

Nel caso in cui l'animale muoia o si ferisca gravemente durante le operazioni di cattura:

1. interrompere immediatamente le operazioni;
2. avvisare il veterinario competente;
3. redigere un rapporto di incidente dettagliato da trasmettere all'OdV, spiegando la dinamica per dimostrare l'assenza di dolo o colpa grave;
4. conservare la carcassa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria/Sanitaria per un eventuale esame necroscopico.

f) Formazione e addestramento

L'azienda garantisce che tutto il personale addetto alla cattura:

- abbia frequentato corsi specifici sul comportamento animale (etologia di base) e sulle tecniche di approccio in sicurezza;
- sia aggiornato sulle normative vigenti in materia di tutela animale.

5. Attività dell'ODV

Premessi i generali poteri di iniziativa e controllo, l'OdV ha facoltà di:

- prendere visione delle autorizzazioni della società e degli esiti delle analisi;
- prendere visione dei verbali di audit interni.

I destinatari tutti sono tenuti a segnalare all'OdV ogni accadimento, notizia o informazione atti a far presumere una violazione della presente procedura.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, devono essere trasmessi all'OdV:

- eventuali verbali o prescrizioni rilasciati dalle Pubbliche Autorità in materia di animali, a prescindere dal loro esito;
- eventuali comunicazioni sui provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei dipendenti che abbiano posto in essere comportamenti non conformi alle disposizioni normative ed aziendali in materia di tutela degli animali.

Tutta la documentazione in materia di animali non rientrante tra quella di cui sopra, deve essere esibita all'OdV a semplice richiesta.

6. Disposizioni finali



00.00.0000	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 0000/00	Pag. 6 di 6	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.12 TUTELA DEGLI ANIMALI

Tutte le funzioni aziendali coinvolte hanno la responsabilità di osservare e far osservare il contenuto della presente procedura.

Ciascun Destinatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'OdV quanto espressamente previsto dalla procedura di Gestione dei Rapporti con l'OdV (Proc. 1).

Ciascun Destinatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'RPCT ogni anomalia/violazione di quanto previsto dalla presente procedura a mezzo degli appositi canali previsti nella *“Procedura per la tutela del dipendente che segnala irregolarità e possibili episodi di corruzione”* (c.d. Whistleblowing) (proc. 14)

La violazione della presente procedura e dei suoi obblighi di comunicazione e segnalazione costituisce violazione del MOG 231 e illecito disciplinare passibile di sanzione ai sensi di legge e del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile.